

Editrice il Sirente
Catalogo 2013

ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Questo lavoro è edito con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License.

Tu sei libero:

di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera.

Alle seguenti condizioni:

Attribuzione — Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.

Non commerciale — Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.

Non opere derivate — Non puoi alterare o trasformare quest'opera, né usarla per crearne un'altra.

Prendendo atto che:

Rinuncia — È possibile rinunciare a qualunque delle condizioni sopra descritte se ottieni l'autorizzazione dal detentore dei diritti.

Altri Diritti — La licenza non ha effetto in nessun modo sui diritti morali dell'autore.

Catalogo 2013

indice

collana fuori

- 1 L'Anarchico e il Diavolo fanno cabaret
- 2 Pensieri dal carcere
- 3 Agénor, Agénor, Agénor e Agénor
- 4 Doppia esposizione
- 5 L'amore di Narciso e altri racconti
- 6 L'invenzione della morte
- 7 Prossimo episodio
- 8 Racconti cubisti

collana nuovi percorsi

- 1 Ci vuole poco per fare una università migliore

comunità alternative

- 1 Benvenuti a Hillbrow
- 2 Le cinque stagioni dell'amore

collana altriarabi

- 1 Taxi. Le strade del Cairo si raccontano
- 2 L'amore ai tempi del petrolio
- 3 Rogers
- 4 Metro
- 5 La danza dello scorpione
- 6 Amalgam
- 7 Amalgam 2
- 8 Il matto di piazza della Libertà
- 9 Qui finisce la terra

collana inchieste

- 1 Il petrolio e la gloria
- 2 Il labirinto di Putin
- 3 Terra di confine. Viaggi in Ucraina

collana diritto

- 1 Essays on the Rome Statute of the International Criminal Court Vol. 1
- 2 The Rome Statute and Domestic Legal Orders Vol. 1
- 3 Essays on the Rome Statute of the International Criminal Court Vol. 1
- 4 The Rome Statute and Domestic Legal Orders Vol. 2
- 5 Le misure del Consiglio di Sicurezza contro il Terrorismo Internazionale
- 6 Il regime degli scambi dei prodotti agricoli nell'UE e nell'OMC
- 7 Garanzie di non ripetizione e soddisfazione
- 8 Flussi migratori e fruizione dei diritti fondamentali
- 9 Il diritto di pace di Alberico Gentili
- 10 Selected Areas of Italian Tort Law
- 11 La natura giuridica degli accordi fra Stati

fuori

COLLANA APERTA DI NARRATIVA

«Fuori» è una collana potenzialmente aperta. Essa attraversa zone d'ombra, nascoste o marginali, zone di frontiera. Zone in senso geografico, anzitutto, attraverso la scoperta di opere e autori di riconosciuto valore, ma scarsamente o per nulla noti in Italia: un modo di far luce sul panorama letterario internazionale, al di là dei nomi noti, a partire dalle opere «prime» di ciascun autore. Ogni opera di questa collana – e la scelta di pubblicarla – è da parte sua caratterizzata da un discorso al livello di linguaggio e di contenuti: l'interesse ricade su lavori situati su un piano di rappresentazione surreale o fantastica e su lavori che si confrontano con il tema della marginalità, o, meglio, delle marginalità.

In questo quadro trovano collocazione i primi titoli della collana, provenienti per la maggior parte dal fecondo mondo della letteratura canadese, e in particolare della letteratura canadese francofona, oggetto di una considerazione minore rispetto a quella anglofona.

La collana ha una sua identità grafica, ispirata alla teoria borghese del libro circolare, con la prima pagina del libro in prima di copertina e l'immagine – foto, disegno o elaborazione grafica – in quarta.

TITOLI DELLA COLLANA:

L'Anarchico e il Diavolo fanno cabaret
di Norman Nawrocki

Pensieri dal carcere
di Pierre Clémenti

Agenor, Agenor, Agenor e Agenor
di François Barcelo

Doppia esposizione
di Gaëtan Brulotte

L'amore di Narciso e altri racconti. Il libro dell'archetipo dedicato a genitori e ragazzi
di Eneida Topi

L'invenzione della morte
di Hubert Aquin

Prossimo episodio
di Hubert Aquin

Racconti Cubisti
di Prikedelik

L'Anarchico e il Diavolo fanno cabaret

NORMAN NAWROCKI

Titolo originale: **The Anarchist and the Devil Do Cabaret**

Traduzione dall'inglese: **Giampiero Cordisco**

Prima edizione: **dicembre 2007**

Foliazione: **VIII-246 pagine, brossura**

Parole chiave: **europa, musica, rock, fiabe**

IMMAGINATEVI UN INTERO CONSIGLIO DI MUSICISTI ROCK, o di poeti o di commediografi. Una "storia rock'n'roll anarchica" che elude i confini geografici e letterari e ha l'andatura di un concerto.

L'Anarchico e il Diavolo fanno cabaret, pubblicato nel 2003 in Canada e negli Stati Uniti, scritto 'tra un soundcheck e l'altro', è il diario on the road del rocambolesco tour europeo di Rhythm Activism, che suona in nove paesi in sette settimane. Il racconto del tour tra quotidiane disavventure, alle prese con un pubblico eterogeneo in locali occupati, centri artistici e culturali ben organizzati, turbolente taverne di pirati, è anche quello delle storie di rom, lavoratori immigrati, rifugiati, artisti di strada, poveri che lavorano, emarginati giovani e anziani.

«Nawrocki sei un uragano.»

→ **Vue Weekly**

«Sovversivo, potente, elegante.»

→ **The Globe & Mail**



Norman Nawrocki è nato a Vancouver, nell'estrema provincia occidentale canadese del British Columbia, e si auto-definisce 'sex educator, cabaret artist, musician, author, actor, producer and composer'. Nel 1981 si sposta a Montréal, nella provincia francofona del Québec, dove intraprende la carriera di artista-cabarettista, e nel 1985 fonda con il chitarrista Sylvain Coté il gruppo underground Rhythm Activism.

Editrice **il Sirente** www.sirente.it

il Sirente

FUORI

pp. 246, b/n

EURO 12,50



9 788887 847116

Pensieri dal carcere

PIERRE CLÈMENTI

Titolo originale: **Quelques messages personnels**
 Traduzione dal francese: **Simone Benvenuti**
 Prima edizione: **dicembre 2007**
 Foliazione: **VIII-146 pagine, brossura**
 Parole chiave: **cinema, carcere, droghe, Roma**



Pierre Clémenti nasce a Parigi il 28 settembre 1942. Attore e regista, ribelle e anticonformista, esordisce nel teatro *off* parigino. Il suo ruolo in *Bella di giorno* di Luis Buñuel lo porta alla notorietà e lo lancia nel mondo del cinema sia francese che italiano.

ROMA. IL MATTINO DEL 24 LUGLIO 1971 SUONANO ALLA PORTA dell'appartamento di un'amica di Pierre Clémenti dove l'attore risiede. Suo figlio Balthazar, di cinque anni, apre la porta. È la polizia in borghese che viene a fare una perquisizione, ben sapendo quel che sta cercando: pochi grammi di cocaina e qualche briciola di haschisch. Tutto porta a credere che il potere voglia creare un esempio clamoroso. L'arresto di Pierre Clémenti, star del cinema e al contempo icona della controcultura, fa grande scalpore. L'attore viene rinchiuso nella prigione di Regina Coeli sulla base di semplici sospetti, mentre nega di essere stato a conoscenza della presenza della droga nell'appartamento. Aspetterà otto mesi prima di essere giudicato. Condannato a due anni di reclusione, ottiene l'archiviazione in appello dopo diciotto mesi di detenzione.

Il suo libro è una testimonianza contro il codice penale italiano risalente al fascismo, contro il regime carcerario e la società repressiva, perché nelle celle ci sia più luce e umanità.

«Lunga vita a questo libro che lo proietta al centro del nostro amore.»

→ **Rolling Stone Italia,**
Franco Capacchione

«Il piccolo, ma solo per dimensioni, libro scritto dall'attore Pierre Clémenti.»

→ **Alias,**
Massimo De Feo

il Sirente
FUORI
pp. 146, b/n
EURO 15,00



9 788887 847123

Editrice il Sirente www.sirente.it

Agénor, Agénor, Agénor e Agénor

FRANÇOIS BARCELO

Titolo originale: **Agénor, Agénor, Agénor e Agénor**
 Traduzione dal francese: **Simone Benvenuti**
 Prima edizione: **ottobre 2009**
 Foliazione: **VI-304 pagine, brossura**
 Parole chiave: **fantascienza, guerra, erotismo**



“SI MISE A SCRIVERE. INVENTÒ CENTINAIA DI PERSONAGGI, CHE quasi sempre erano una parte di lui. Faceva vivere loro avventure folli. Amava ognuno di loro e, ciò nonostante, non esitava a ucciderli con un tratto di penna, se la cosa gli andava a genio. Aveva l'impressione di essere Dio. E forse, alla sua maniera, Lo era.”

Saga familiare, storia di fantascienza, avventura picaresca, romanzo umoristico, erotico, sportivo, poliziesco, di guerra e quant'altro: tutto questo è *Agénor, Agénor, Agénor e Agénor*, l'ambiziosa opera prima di François Barcelo che riunisce tutti i generi letterari e sconvolge, assieme al lettore, ogni unità di tempo e di luogo. Prima parte di un trittico completato da *La tribu* e *Ville-Dieu*, il romanzo racconta le avventure e le disavventure delle quattro generazioni di Agénor e delle persone che hanno la fortuna, o la sfortuna, di incrociare il loro cammino. Accolto con entusiasmo dalla critica, *Agénor, Agénor, Agénor e Agénor* è ormai considerato un classico della letteratura canadese francofona.

«Un talento folle, un libro folle.»

→ **La Presse,**
Réginald Martel

«Pochi sono gli scrittori che hanno maneggiato magistralmente un genere letterario che richiede una così grande abilità quanto il racconto umoristico.»

→ **Voix et images,**
Gaëtan Lévesque

il Sirente
FUORI
pp. 304, b/n
EURO 15,00



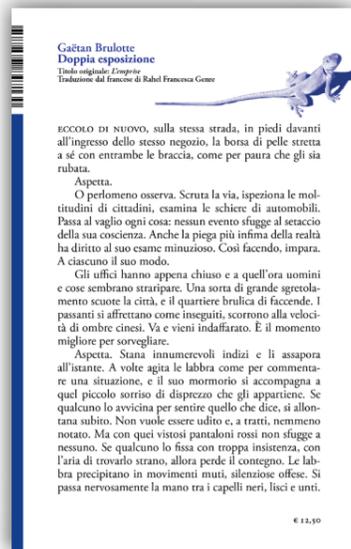
9 788887 847185

Editrice il Sirente www.sirente.it

Doppia esposizione

GAËTAN BRULOTTE

Titolo originale: **L'emprise**
Traduzione dal francese: **Rahel Genre**
Prima edizione: **giugno 2008**
Foliazione: **VI-142 pagine, brossura**
Parole chiave: **psichiatria, doppio, manicomi, erotismo**



Gaëtan Brulotte è nato in Québec. Ha studiato Lettere moderne presso l'Università di Laval e, sotto la direzione di Roland Barthes, presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales. Ha insegnato letteratura in Canada e negli Stati Uniti, dove è attualmente professore presso la University of South Florida. Divide il proprio tempo tra la Francia, il Canada e gli Stati Uniti. È autore di romanzi e racconti, autore teatrale e saggista. Tradotto in diverse lingue, è vincitore di numerosi premi letterari.

UNO SCRITTORE DI ROMANZI (CHARLES BLOCK) SI INTERESSA A un uomo un po' strano (Paul Barnes), che passa le sue giornate per strada ad aspettare e a osservare la gente e le macchine. Presto lo scrittore vorrà sapere tutto di quest'uomo e cercherà di farlo con qualunque mezzo. Nel corso dell'inchiesta scopre fatti sconvolgenti: il suo soggetto incarna infatti la sofferenza umana in tutto ciò che essa può avere di più patetico e, arrestato per esibizionismo, finisce rinchiuso in una struttura psichiatrica da cui uscirà castrato.

Tra i numerosi problemi sollevati da questo romanzo è il posto della marginalità nel mondo moderno, quello della libertà individuale di fronte alle costrizioni della società, quello delle sessualità non conformi.

«...sensazionale...»

→ **Le Figaro,**
Jean Prasteau

«Anche la pazzia ha un ruolo dominante: la storia spinge il lettore a chiedersi cosa sia, e se veramente basta discostarsi dal comportamento comune per essere considerato pazzo.»

→ **Al Nord del Mondo,**
Barbara Monea

il Sirente
FUORI
pp. 142, b/n
EURO 12,50



9 788887 847130

Editrice il Sirente www.sirente.it

L'amore di Narciso e altri racconti

Il libro dell'archetipo dedicato ai genitori e ai ragazzi

ENEIDA TOPI

Prima edizione: **marzo 2010**
Foliazione: **XVI-200 pagine, brossura filo refe**
Parole chiave: **mitologia, infanzia, educazione**

UNO SGUARDO INEDITO SUI MITI, ATTRAVERSO L'ESPLORAZIONE dell'archetipo: la parte intima, inconscia, perenne di allegorie psichiche. Un libro dedicato a genitori e figli come strumento educativo.

Il mito educa al pensiero, all'immagine, alla conoscenza dell'anima e al dolore. Insegna la verità, parla del senso, discute sulla guerra, spiega la religione, educa alla sessualità, al pericolo, alle diversità e alla tolleranza. Misura il peso della sorte. Combatte l'ipocrisia. Educa alla vita. Nel mito non si dice cosa è il bene e cosa è il male, cosa è giusto e cosa è sbagliato, ma si regalano gli strumenti per affrontarle autonomamente tali problematiche.

«Con sottile eleganza i personaggi del Mito arrivano dal primo giorno dell'Universo e ci raccontano come dal Caos nacque l'Ordine, come dall'Eternità nacque il Tempo.»

→ **L'amore di Narciso e altri racconti,**
Eneida Topi

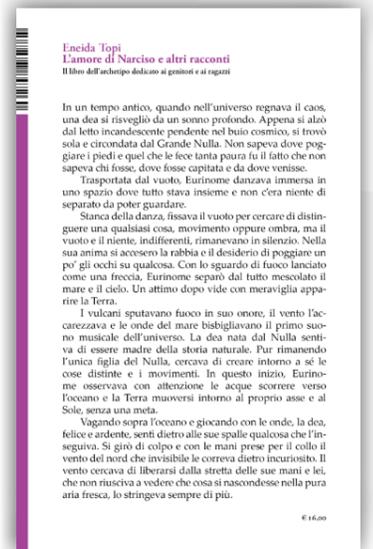
«Quest'opera si colloca chiaramente nel contesto di una valorizzazione e un'interpretazione delle radici culturali che ogni educatore dovrebbe attentamente recuperare e restituire.»

→ **L'Opinione delle Libertà,**
Maria Antonietta Fontana

il Sirente
FUORI
pp. 200, b/n
EURO 16,00



9 788887 847260



Eneida Topi è poetessa e scrittrice che da anni studia il mito originario, l'incesto e l'equivoco freudiano del mito di Edipo. Esperta di letteratura per ragazzi, lavora nel campo della ricerca sull'arte, la filosofia e la psicologia. Scrive narrativa, saggistica e poesia.

L'invenzione della morte

HUBERT AQUIN

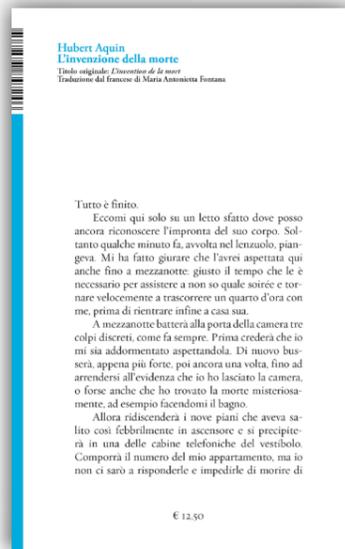
Titolo originale: **L'invention de la mort**

Traduzione dal francese: **Maria Antonietta Fontana**

Prima edizione: **1 luglio 2010**

Foliazione: **VIII-172 pagine, brossura**

Parole chiave: **amore, gelosia, adulterio, delirio, suicidio**



Hubert Aquin, nato nel 1929 a Montréal, è stato scrittore, sceneggiatore, giornalista. Conosciuto principalmente per il romanzo *Prossimo episodio* (*Prochain épisode*), pubblicato nel 1965 e tradotto in inglese nel 1967, Hubert Aquin ha segnato profondamente la coscienza letteraria del Québec mettendone in questione i fondamenti politici, estetici e filosofici. Hubert Aquin ha messo fine ai propri giorni il 15 marzo 1977. La sua opera, riconosciuta come una delle massime espressioni letterarie in lingua francese del secolo scorso, è tuttora inedita in Italia.

«TUTTO È FINITO». CON QUESTE PAROLE, TESTIMONI DI UN destino ineluttabile, ha inizio il primo romanzo di Hubert Aquin, il massimo scrittore canadese di lingua francese. Tra disperazione e follia, il giornalista René Lallemand ripercorre le tappe della sua relazione con Madeleine Vallin e mette in scena allo stesso tempo il processo impietoso della propria sofferenza esistenziale. Romanzo sull'adulterio, la gelosia, il suicidio – temi ricorrenti nell'opera di Aquin – *L'invenzione della morte* si legge come un diario intimo nel quale tutte le maschere cadono, in primo luogo quella della finzione letteraria. Conoscendo il destino dell'autore, non è possibile uscire da questo romanzo con la coscienza tranquilla. Scritto nel 1959 e rifiutato da diversi editori per paura dello scandalo che avrebbe provocato la sua pubblicazione, il romanzo apparirà solo nel 1991, 14 anni dopo il suicidio dello scrittore.

«Hubert Aquin, soprattutto, è uno scrittore nato. Il suo modo di esprimersi è la scrittura.»

↳ **Le Devoir,**
Jean Ethier Blais

«Il primo romanzo di uno dei maggiori scrittori canadesi, pubblicato per la prima volta in Italia.»

il Sirente
FUORI
pp. 172, b/n
EURO 12,50



9 788887 847246

Editrice il Sirente www.sirente.it

Prossimo episodio

HUBERT AQUIN

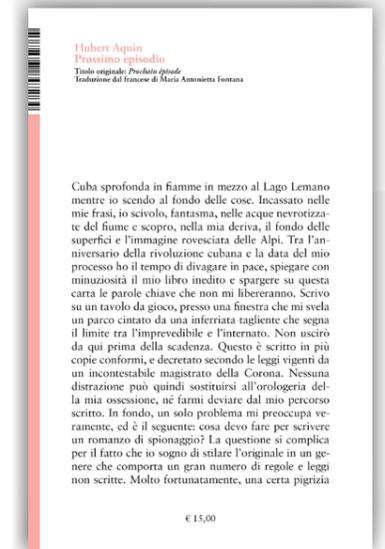
Titolo originale: **Prochain épisode**

Traduzione dal francese: **Maria Antonietta Fontana**

Prima edizione: **settembre 2011**

Foliazione: **VIII-160 pagine, brossura**

Parole chiave: **rivoluzione, psicologia, thriller, suicidio**



IN SVIZZERA, UN RIVOLUZIONARIO SEPARATISTA DEL QUÉBEC ha la missione di uccidere un agente legato alle forze federali canadesi. Rinchiuso in un istituto psichiatrico, racconta gli avvenimenti che, dalla Svizzera, l'hanno portato a causa del terrorismo sino a questa prigionia. Perché ha intrapreso questa battaglia? Sino alla fine sosterrà che la lotta è giusta, che è stata condotta nella maniera più efficace, nonostante non sia riuscito a uccidere il suo doppio fino all'accerchiamento finale...

Prossimo episodio è un thriller psicologico che evolve in una confessione dai toni suicidi man mano che la ricerca individuale della rivoluzione fallisce, ma è anche un testo densamente allusivo e poetico, che contiene una teoria postmoderna dell'arte e del linguaggio.

«Hubert Aquin accetta che il mondo nel quale vive sia quello della letteratura. L'altro, quello in cui noi crediamo di muoverci, non è che una brutta copia di quell'universo reale.»

↳ **Le Devoir,**
Jean Ethier Blais

il Sirente
FUORI
pp. 160, b/n
EURO 15,00



9 788887 847284

Editrice il Sirente www.sirente.it

Hubert Aquin, nato nel 1929 a Montréal, è stato scrittore, sceneggiatore, giornalista. Conosciuto principalmente per il romanzo *Prossimo episodio* (*Prochain épisode*), pubblicato nel 1965 e tradotto in inglese nel 1967, Hubert Aquin ha segnato profondamente la coscienza letteraria del Québec mettendone in questione i fondamenti politici, estetici e filosofici. Hubert Aquin ha messo fine ai propri giorni il 15 marzo 1977. La sua opera, riconosciuta come una delle massime espressioni letterarie in lingua francese del secolo scorso, è tuttora inedita in Italia.

Racconti cubisti

PRIKEDELIK

Prima edizione: **ottobre 2011**

Foliazione: **VIII-96 pagine, broccia**

Parole chiave: **racconti, geroglifici, scrittura creativa**



Prikedelik è autore del mitico Prikedelik.com, sito internet di animazioni flash *top five* nel 2001 e 2002 che ad oggi ha sfondato il milione di visitatori. Creatore di eroi pongo 3D, gatti assassini, personaggi bidimensionali preda delle loro avventure, video-poesie e trip animati, ha vinto numerosi premi. Negli anni '90 legge tutto W. Bourroughs e resta colpito soprattutto dal manuale di *Scrittura creativa* e dal manifesto del ladro ivi contenuto. Nell'aprile 2006 gli capita un accidente e da allora comunica soltanto via internet. Per fortuna, questo evento gli garantisce la dispensa dal lavoro.

QUATTRO RACCONTI CHE SFIDANO LETTORI ESPERTI, PRIVI di riverenza nei confronti della pagina stampata, capaci di saltarne qualcuna se si annoiano, di andare a leggere l'ultima per sapere chi è l'assassino e di rileggere un romanzo per apprezzarne di nuovo alcuni passaggi. In queste pagine si fondono, in un insieme visionario, prosa surreale e provocatoria, poesia, filosofia, fumetto e fantascienza.

«Bello! Bellissimo! Strepitoso!!!.»

↳ **Lecture senza fine,**
Giovanni Caporale

«Dimentichiamoci della cultura beat e freak degli anni 70-80 italiani. C'è di più. È comico e disperato insieme. C'è anche qualcosa di Kafka. Il senso di un destino. L'idea di una via di fuga. Una scrittura in cui intensità e assurdo si mischiano.»

↳ **Carlo Bordini,**
Scrittore

il Sirente

FUORI

pp. 96, b/n

EURO 10,00



nuovi percorsi

COLLANA SULLA REALTÀ IN DIVENIRE

«Nuovi percorsi». La collana intende affrontare le problematiche connesse con i cambiamenti sociali che si vivono nell'attuale contesto storico caratterizzato da massicci processi di internazionalizzazione delle relazioni umane.

Gli assetti sociali hanno bisogno di trovare nuovi equilibri senza perdere la ricchezza delle esperienze del passato, esperienze che pur restano patrimonio essenziale nella ricerca delle soluzioni più adatte per l'ulteriore cammino dell'umanità.

Tutto è coinvolto: rapporti fra persone e fra gruppi sociali, movimenti di popolazione, processi politici, processi economici, processi della conoscenza, dinamiche ambientali.

La collana vuole essere al servizio della comprensione di questa realtà in divenire.

TITOLI DELLA COLLANA:

Ci vuole poco per fare una università migliore
di Vincenzo Zeno-Zencovich

Ci vuole poco per fare una università migliore

VINCENZO ZENO-ZENCOVICH

Prima edizione: **30 gennaio 2011**

Foliazione: **X-206 pagine, broccia**

Parole chiave: **università, riforma Gelmini, diritto allo studio, e-learning**

LA "RIFORMA GELMINI" DELL'UNIVERSITÀ È FRESCA DI STAMPA. Il volume di Vincenzo Zeno-Zencovich costituisce un primissimo commento "a caldo" di una legge di cui molto si è discusso e che, negli ultimi mesi, ha sollevato intense polemiche. Ma soprattutto il volume indica il percorso che l'università italiana, a prescindere dalle innovazioni legislative, deve seguire – ed in larga misura sta già seguendo – per fornire servizi didattici di elevata qualità, in linea con l'importanza internazionale del nostro paese. Si tratta di un ideale vademecum per valorizzare il grande potenziale rappresentato dai docenti, dagli studenti e dal personale universitario, con particolare attenzione alla difficile, ma non drammatica, situazione finanziaria degli atenei italiani.

Il volume pubblica in appendice il testo della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.



Vincenzo Zeno-Zencovich è professore di diritto comparato nell'Università Roma Tre e si occupa principalmente di diritto privato europeo, di media e di nuove tecnologie della informazione e della comunicazione. È intensamente impegnato nelle relazioni universitarie internazionali.

Editrice il Sirente www.sirente.it

il Sirente

NUOVI PERCORSI

pp. 206, b/n

EURO 18,00



9 788887 847314

comunità alternative

COLLANA SULLE NUOVE FORME DI RELAZIONE

«Comunità alternative». Un'innovativa selezione di romanzi di autori stranieri contemporanei di primo piano. Si tratta di opere che mettono in evidenza forme di relazionamento interpersonale nate da approcci non convenzionali verso l'identità sessuale, l'appartenenza etnica, la diversità culturale e religiosa, così da offrire nuovi modi di concepire la socialità e i rapporti umani.

Al grande valore letterario questi testi non mancano di unire il piacere di raccontare una storia. Attraverso la loro potente carica fabulatoria, le narrative scelte guidano il lettore verso inconsueti orizzonti geografici e culturali, presentandogli aspetti fondamentali della vita di paesi che stanno acquistando un rilievo sempre più grande nel panorama geopolitico e culturale contemporaneo. Dalle comunità multirazziali del Sud Africa contemporaneo, alla socialità del Brasile meno noto di Curitiba, Brasília o San Paolo, alla vita delle periferie di Luanda, le opere che abbiamo selezionato offrono al lettore italiano la possibilità di un incontro culturale di qualità con una serie di paesi in via di sviluppo che pur apparendo sempre più frequentemente nella stampa sono spesso ancora assenti dalle nostre librerie.

Gli autori scelti sono noti nazionalmente e internazionalmente e tuttavia restano in Italia ancora da scoprire appieno. Molti di loro sono già stati premiati con alcuni dei più alti riconoscimenti dei rispettivi paesi, come il Prémio São Paulo de Literatura, il Prémio Jabuti, il Grinzane Africa Award, il premio Casa de Las Americas, e altri ancora. Si tratta inoltre in quasi tutti i casi di autori oggi in piena produzione e le cui carriere letterarie sono in costante ascesa.

La collana stessa si propone come una prima comunità alternativa, raccogliendo insieme testi provenienti da tradizioni letterarie raramente poste in conversazione tra loro. Oggi come non mai le letterature più lontane sembrano unirsi in un progetto artistico comune, che vede circolare problematiche e stili artistici attraverso immense estensioni spaziali, rinnovando la necessità di considerare l'arte letteraria in maniera transnazionale.

TITOLI DELLA COLLANA:

Benvenuti a Hillbrow
di Phaswane Mpe

Le cinque stagioni dell'amore
di João Almino

Il sole tramonta a S. Paolo
di Bernardo Carvalho

Benvenuti a Hillbrow

PHASWANE MPE

Titolo originale: **Welcome to Our Hillbrow**

Traduzione dall'inglese: **Enrico Monier**

Prima edizione: **21 giugno 2011**

Foliazione: **XVI-140 pagine, broccia**

Parole chiave: **AIDS, apartheid, Johannesburg, relazioni, migranti, multirazzialità**

UNICO LIBRO SCRITTO DA MPE, È UN VIAGGIO ESILARANTE E sconvolgente con al centro il quartiere multirazziale Hillbrow di Johannesburg, microcosmo di tutto quanto c'è di contraddittorio, affascinante e doloroso nell'anima sudafricana del post-apartheid. È qui che si intrecciano le storie di migranti provenienti dal resto del Sud Africa e da altri stati africani, mentre la città è non solo l'aguzzino dei suoi spesso poveri abitanti, ma anche la generosa produttrice di un continuo spettacolo di vita offerto dal suo tessuto urbano. Qui si incontrano i sogni infranti della giovinezza, la sessualità e i suoi costi imprevedibili, la xenofobia, il suicidio, la violenza onnipotente e la visione africana della vita che non termina con la morte ma continua a scorrere in un regno ancestrale.

Benvenuti a Hillbrow è anche una profonda riflessione sull'arte narrativa: l'atto di raccontare ha un ruolo fondamentale nel corso di tutta la storia, tra i cui personaggi vi sono romanzieri mancati, studenti di letteratura, e poi donne di villaggio che subiscono gli effetti delle crudeli dicerie delle loro comunità, di partenza e di arrivo. Tutto questo fa di questo libro anche una metanarrativa, una storia sull'arte di raccontare.

«Capolavoro della narrativa di tutti i tempi, pone una sfida radicale alle nozioni di comunità e di ciò che costituisce la patria.»

→ **1001 libri da leggere prima di morire,**
Peter Boxall

il Sirente

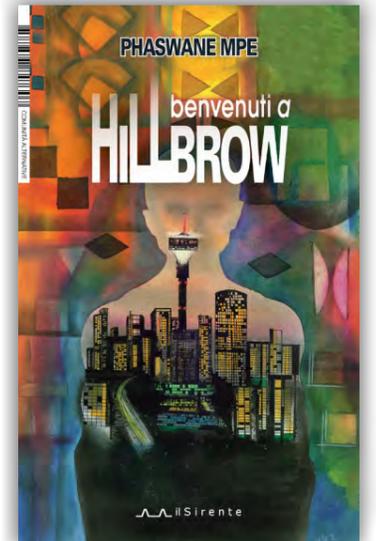
COMUNITÀ ALTERNATIVE

pp. 140, b/n

EURO 15,00



9 788887 847307



Phaswane Mpe (1970–2004) è uno dei maggiori talenti letterari del Sudafrica post-apartheid. La sua lucidità nell'affrontare le ansie della società sudafricana dopo la fine dell'apartheid continua a ispirare lettori che cercano di riflettere sui vecchi e i nuovi problemi del Sudafrica, e il suo stile ha segnato molti scrittori sudafricani di colore. Vero fenomeno letterario nazionale in Sudafrica, Mpe è morto di AIDS a 34 anni.

Le cinque stagioni dell'amore

JOÃO ALMINO

Titolo originale: **As Cinco Estações do Amor**

Traduzione dal portoghese: **Amina Di Munno**

Prima edizione: **21 gennaio 2012**

Foliazione: **XVI-176 pagine, b/n**

Parole chiave: **Brasilia, amicizia, adattamento, transizione, trasformismo**



João Almino (1950), scrittore e diplomatico brasiliano, ha dedicato la sua intera opera narrativa a ricreare letterariamente lo spazio di Brasilia. I cinque romanzi che ha finora pubblicato possono essere letti autonomamente o come sezioni di un ciclo più vasto, il cosiddetto *Quintetto di Brasilia*, di cui *Le cinque stagioni dell'amore* rappresenta uno dei momenti più intensi.

LE CINQUE STAGIONI DELL'AMORE NARRA LA TRANSIZIONE NELLA vita di Ana, professoressa universitaria in pensione in attesa di un evento che infranga l'ordinarietà della propria vita. Nel corso della storia, è la rete di relazioni che si sono costruite attorno a lei – con amici di differente classe, razza, sesso e inclinazione sessuale – a condurla progressivamente verso una possibile risposta. Originale esplorazione della relazionalità umana e della varietà che essa può acquistare, *Le cinque stagioni dell'amore* è anche un romanzo sulla città di Brasilia, sorta come tentativo di dare forma architettonica a un sogno socio-politico di impronta tipicamente modernista.

Già tradotto in numerose lingue, ha vinto nel 2003 il Premio *Casa de las Americas*.

«Brasilia era "la città moderna e il futuro del mondo", come diceva papà. Se avesse avuto quattrini avrebbe comprato dei terreni a Goiânia e sul Lago Sud. Il Piano Pilota non era esattamente una città. Era un'idea – un'idea del moderno, del futuro, la mia idea di Brasile».

«Se il rock di Brasilia fu opera di una generazione, la narrativa di Brasilia è opera di un uomo solo: lo scrittore João Almino.»

– **Revista Veja,**
Carlos Graieb

il Sirente
COMUNITÀ ALTERNATIVE
pp. 192, b/n
EURO 15,00



9 788887 847321

altriarabi

COLLANA MEDITERRANEA DI NARRATIVA

«Altriarabi». Diversi da come i media occidentali generalmente li rappresentano, lontani dalle caricature e dagli stereotipi che sovente li identificano. Sono gli altri arabi con cui vogliamo schierarci per opporci all'intolleranza dilagante.

Altri perché con le loro righe affascinanti, a volte taglienti e dissonanti, esprimono e rappresentano il mondo arabo contemporaneo con uno stile innovativo.

La collana raccoglie i prodotti degli artisti che si affacciano sulla sponda meridionale del Mediterraneo per creare una sorta di salotto dove sedersi, parlare e scambiare idee con i nostri vicini orientali, partendo dalla letteratura e arrivando all'arte, approdi di uno spazio di scambio culturale.

Come tasselli di un grande mosaico, nelle righe di questi scrittori si trovano i mali e le evasioni immaginative del mondo arabo contemporaneo, delicato e misterioso, avvolto in un fascino a volte incomprensibile. Tanto sospettoso e debole, quanto forte, profondo e passionale nelle sue reazioni epidermiche.

Si trascina il lettore sulle strade del mondo arabo, alcune sterrate e altre asfaltate, tra i rumori assordanti di clacson e di musica araba ad alto volume, in una chiacchierata impensabile con un tassista in un giorno di traffico, tra case decadenti e villaggi residenziali appena costruiti alle propaggini delle grandi città, tra i fumosi caffè assaporando un *narghilè* o nella totale astrazione incontaminata e immobile nel tempo di una moschea che echeggia alla voce del muezzin... e ancora in un'infinita ricchezza di dettagli che permettono al lettore di percepire la cultura di questi mondi, anche se solo osservata dallo stipite della porta.

TITOLI DELLA COLLANA:

Taxi. Le strade del Cairo si raccontano
di Khaled Al Khamissi

L'amore ai tempi del petrolio
di Nawal al-Sa'dawi

Rogers e la Via del Drago divorato dal Sole
di Ahmed Nàgi

Metro
di Magdy El Shafee

La danza dello scorpione
di Akram Musallam

Amalgam
di Maya Zankoul

Amalgam 2
di Maya Zankoul

Il matto di piazza della Libertà
di Hassan Blasim

Qui finisce la terra
di Ala Hlehel, Muhammad Ali Taha, Hisham Naffa', Suheir Abu Oksa Daoud, Raja' Bakriyyah, Bashir Shalash

Editrice il Sirente www.sirente.it

Editrice il Sirente www.sirente.it

Taxi. Le strade del Cairo si raccontano

KHALED AL KHAMISSI

Titolo originale: **Taxi. Hwadit al-mashawir**
Traduzione dall'arabo: **Ernesto Pagano**
Prima edizione: **gennaio 2009**
Foliazione: **XII-216, broccura, illustrato**
Parole chiave: **taxi, cantastorie, Egitto**

TAXI È UN VIAGGIO NELLA SOCIOLOGIA URBANA DELLA capitale egiziana attraverso le voci dei tassisti. Una raccolta di storie brevi che raccontano sogni, avventure filosofiche, amori, bugie, ricordi e politica. I tassisti egiziani sono degli amabili cantastorie che, con disinvoltura, conducono il lettore in un dedalo di realtà e poesia che è l'Egitto dei nostri giorni.

«*Taxi* è un'articolata e divertente critica alla società e alla politica egiziana» dice Mark Linz, direttore dell'Università Americana del Cairo, «è unico nel suo genere perché usa una buona dose di humour per trattare argomenti a cui solitamente gli egiziani riservano un'estrema serietà».

«Alle chiacchiere con i conducenti è scaturito un libro, in breve divenuto un bestseller. Perché le storie ascoltate nelle convulse vie della capitale lasciano trapelare una denuncia caustica e ironica del malessere sociale che attraversa il Paese.»

→ **Il Sole 24 Ore,**
Elisa Pierandrei

«Un giornalista, qualche decina di tassisti e una valanga di proteste contro il governo e i politici. Non è la riedizione della rivolta italiana delle auto bianche, ma il soggetto di un libro campione di vendite in Egitto: Taxi, di Khaled Al Khamissi.»

→ **Il Venerdì di Repubblica,**
Paolo Casicci

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 216, b/n, ill.
EURO 15,00



9 788887 847147



Khaled Al Khamissi è giornalista, regista e produttore oltre che scrittore. Figlio d'arte, al-Khamissi è un artista poliedrico, si è laureato in Scienze politiche alla Sorbona di Parigi. Ha lavorato per l'Istituto Egiziano per gli studi sociali. Ha scritto sceneggiature per vari film egiziani. Scrive periodicamente articoli e analisi critiche su politica e società in diversi giornali e settimanali egiziani.

L'amore ai tempi del petrolio

NAWAL AL-SA'DAWI

Titolo originale: **Al-Hubb Fi Zaman Al-Naft: Riwayah**

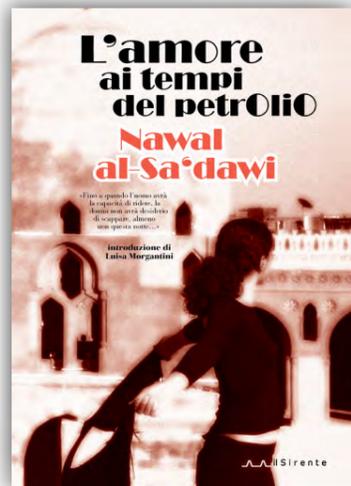
Traduzione dall'arabo: **Marika Macco**

Introduzione: **Luisa Morgantini**

Prima edizione: **marzo 2009**

Foliazione: **XVI-144, broccura**

Parole chiave: **diritti delle donne, censura, Egitto, deserto**



Nawal al-Sa'dawi è vincitrice di numerosi premi letterari. Paladina dei diritti delle donne e della democratizzazione nel mondo arabo, è conosciuta internazionalmente come scrittrice e psichiatra. I suoi libri sulla condizione della donna nel mondo arabo hanno avuto un profondo effetto sulle ultime generazioni.

IN UN OSCURO REGNO DEL PETROLIO UN'ARCHEOLOGA scompare senza lasciare traccia. La polizia che indaga si chiede se fosse una ribelle o una donna dalla dubbia morale, in un paese nel quale nessuna donna ha mai osato abbandonare casa e marito, disobbedendo alle regole. Quando finalmente riappare lascia il marito per stare con un altro uomo... Una storia d'amore intrigante e insospettabile, densa di mistero. Un'educazione sentimentale e un viaggio di autocoscienza di una donna araba in un paese autoritario.

Un uomo può uscire e non tornare per sette anni e solo dopo quella data la donna può chiedere il divorzio. Mentre per una donna una sola notte è sufficiente per lanciare l'allarme e gridare allo scandalo.

«La scrittrice e psichiatra egiziana Nawal al-Sa'dawi è sempre stata una ribelle. Da sostenitrice dei diritti delle donne, da anni racconta il mondo femminile arabo senza lasciare nulla al caso, parla delle violenze subite, della oppressione, della difficile ricerca di una stabile dimensione democratica.»

TGR Mediterraneo

«Ci sono autori che riescono a proiettare il lettore così dentro al proprio volume, che si finisce col respirarne tutto.»

↳ **L'Opinione delle Libertà,**
Maria Antonietta Fontana

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 144, b/n
EURO 15,00



9 788887 847161

Editrice il Sirente www.sirente.it

Rogers

AHMED NÀGI

Titolo originale: **Rogers**

Traduzione dall'arabo: **Barbara Benini**

Prima edizione: **aprile 2010**

Foliazione: **X-118, broccura**

Parole chiave: **bloggers, droghe, Pink Floyd**

DALL'ALBUM THE WALL DEI PINK FLOYD, NÀGI HA CREATO un'opera che si colloca nel reale metropolitano contemporaneo, pur mantenendo legami con elementi leggendari e fiabeschi. Storie, desideri, visioni causate dal consumo di hashish e alcol catapultano il lettore in luoghi irreali e in situazioni fantastiche. Il muro, "the wall", rappresenta l'incomunicabilità, l'alienazione, la follia. Un'allegoria della società sviluppata attorno all'ipotetica costruzione di un muro oppressivo e invalicabile che circonda l'individuo.

Un libro per chi è pronto a scoprire le fantasie, le utopie, gli idealismi, ma anche le frustrazioni di un ventenne egiziano.

«Con un sacco di immaginazione Nàgi, facendo eco a Roger Waters nell'album The Wall dei Pink Floyd, ha creato un muro tra la sua realtà e la sua terra fantastica. Nella sue stesse parole e utilizzando la propria tavolozza di colori ha deciso di aggiungere le sue immagini a un mattone dopo l'altro, per il muro che ha spesso attraversato nel suo primo libro – Rogers.»

↳ **American Chronicle,**
Marwa Rakha

«Rogers, viaggio giovinezza-vecchiaia con abbandono alla lettura, ascoltando The Wall dei Pink Floyd.»

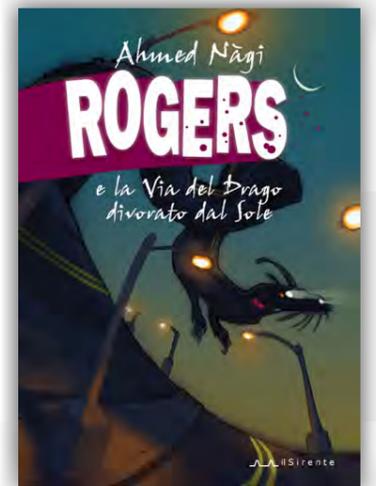
↳ **D La Repubblica delle donne,**
Elisa Pierandrei

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 118, b/n
EURO 15,00



9 788887 847277

Editrice il Sirente www.sirente.it

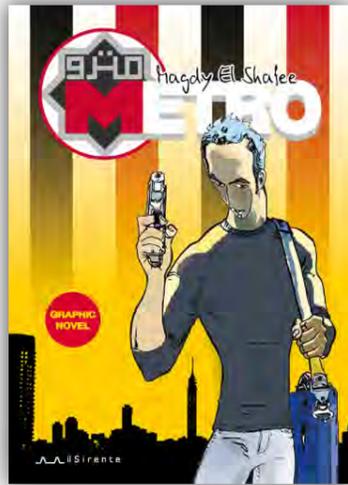


Ahmed Nàgi è uno scrittore e giornalista egiziano. In Egitto è molto noto come blogger, ma soprattutto per essere uno dei più giovani redattori di Akhbàr el Adab, il prestigioso settimanale letterario diretto da Gamàl al-Ghitànì. Autore d'avanguardia, usa la Rete per scuotere il panorama letterario conservatore.

Metro

MAGDY EL SHAFEE

Titolo originale: **Metro**
Traduzione dall'arabo: **Ernesto Pagano**
Prima edizione: **dicembre 2010**
Foliazione: **XVI-96, brossura**
Parole chiave: **bloggers, censura, Egitto, Kifaya**



Magdy El Shafee si innamora nel 2000 di Hugo Pratt e segue un workshop all'Università Americana al Cairo. Quando il direttore del quotidiano indipendente *Dustur* scopre il suo tratto gli commissiona vignette e strisce umoristiche con le quali egli si conquista la simpatia dei lettori e l'antipatia del regime. A poche settimane dalla sua uscita, il suo primo fumetto *Metro* è stato sequestrato nelle librerie per i suoi contenuti osceni e il suo sguardo critico sulla politica egiziana. L'autore è comparso davanti al Tribunale del Cairo insieme al suo editore, famoso blogger e militante del movimento Kifaya.

ROMANZO A FUMETTI, AMBIENTATO AL CAIRO, NEL BEL MEZZO dell'insicurezza che investe la sfera finanziaria, ma non risparmia neanche quella sociale. Il protagonista è il signor Shihab, un *software designer* che, non riuscendo a pagare il debito contratto con uno strozzino, organizza una rapina in banca per risolvere definitivamente i problemi finanziari. Per realizzare l'impresa si avvarrà della complicità dell'amico Mustafà il quale lo lascerà a bocca asciutta e fuggirà con la refurtiva. Nei disegni si srotolano gli avvenimenti egiziani degli ultimi anni, cadenzati dalle fermate della metro che portano il nome dei presidenti egiziani: Nasser, Sadat e Mubarak. *Metro* è un thriller, una storia d'amore e un romanzo politico metropolitano che si anima dietro le quinte e nei sotterranei dell'affascinante e decadente Cairo.

«Un tratto elegante che narra la storia di due ragazzi del Cairo, magri, capelli corti, maglietta e jeans, costretti in una società imprigionata dall'arrendevolezza. "La trappola peggiore", commenta El Shafee.»

→ **Il Sole 24 Ore**

«Semplici disegni – taglienti come lame di rasoio – per denunciare le ingiustizie, la corruzione, l'oppressione che il popolo subisce ogni giorno.»

→ **AnsaMed**

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 96, b/n, ill.
EURO 15,00



9 788887 847253

Editrice il Sirente www.sirente.it

La danza dello scorpione

AKRAM MUSALLAM

Titolo originale: **Sirat al-'aqrab alladhi yatasabbabu 'araqan**
Traduzione dall'arabo: **Leila Mattar**
Prima edizione: **settembre 2011**
Foliazione: **X-118, brossura**
Parole chiave: **sogno, surreale, Intifada, Palestina**

IN UNA SALA DA BALLO SULLA COSTA ISRAELIANA IL NARRATORE scorge uno scorpione tatuato sul corpo di una giovane donna francese, con la quale trascorre la notte. La ragazza sparirà, sarà invece il piccolo scorpione color indaco a prendere vita e ad ossessionare i suoi sogni ogni notte, nel tenace quanto fallimentare tentativo di arrampicarsi su uno specchio dal quale scivolerà, consumato da un'estenuante e vorticoso danza. Costruito su questa metafora, *La danza dello scorpione* denuncia la situazione palestinese dopo gli accordi di Oslo e il fallimento della seconda Intifada. E lo fa con grande lucidità e amarezza, con quella autoironia che è una delle caratteristiche principali della letteratura palestinese.

L'impotenza dello scorpione è anche quella del padre del narratore, che ha perso una gamba – e con essa la sua virilità – non a causa dell'occupazione, ma semplicemente per un chiodo arrugginito. Tuttavia, non potendo accettare la perdita, egli chiede a suo figlio di grattare la sua gamba amputata.

“Ci sono dei luoghi che, mentre scorre la vita, si trasformano in zone oniriche e tu senti che possiedono le chiavi della tua immaginazione e che ti stordiscono per farti sognare. Hai la sensazione che rievochino i tuoi sogni, che li facciano affiorare a poco a poco o forse, più precisamente, che ti concedano di sognarli. Sono luoghi compressi, magnetici o qualcosa di simile.”

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 118, b/n
EURO 15,00



9 788887 847192

Editrice il Sirente www.sirente.it

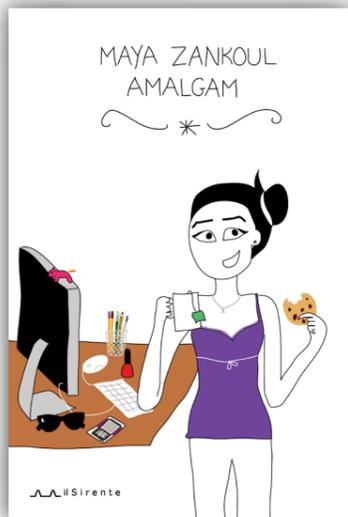


Akram Musallam, nato nel 1972 in Palestina, appartiene alla nuova generazione di scrittori palestinesi. Premiato nel 2007 dalla prestigiosa fondazione Abdul Mohsen Al-Qattan, è stato paragonato della critica a un moderno Emil Habibi autore del *Pessottimista*.

Amalgam

MAYA ZANKOUL

Titolo originale: **Amalgam**
Traduzione dall'arabo e dall'inglese: **Chiarastella Campanelli**
Prima edizione: **ottobre 2011**
Foliazione: **XIV-114, colori, ill.**
Parole chiave: **bloggers, stravaganza, Libano, Beirut, graphic design**



Maya Zankoul è cresciuta a Jeddah, Arabia Saudita, e nel 2005 si è trasferita in Libano, suo paese d'origine. È un'appassionata *UI/UX designer*, vignettista e artista grafica. Oltre al disegno ama progettare siti web, applicazioni iPhone e iPad, e scrivere irregolarmente sul suo blog.

DAL LIBANO CON HUMOR E SARCASMO UN FUMETTO divertente e autobiografico che racconta la vita dalle parti di Beirut di una ventitreenne audace che parla liberamente di corruzione, maschilismo e disparità sociali. Il libro è nato da un blog tra i più seguiti nel mondo arabo, che Maya Zankoul ha creato come sfogo ai problemi che i libanesi devono affrontare ogni giorno, con l'impressione di essere costantemente vittime del sistema.

Un diario quotidiano a fumetti che dà uno spaccato stravagante e molto realistico del Libano di oggi.

«Se ho un problema, ne faccio una vignetta. E mi sento meglio.»

→ **Maya Zankoul**

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 114, colori, ill.
EURO 15,00



9 788887 847338

Editrice il Sirente www.sirente.it

Amalgam 2

MAYA ZANKOUL

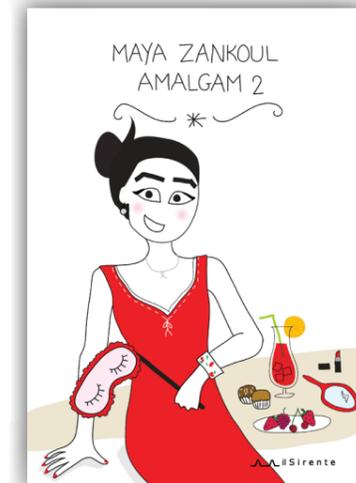
Titolo originale: **Amalgam Vol. 2**
Traduzione dall'inglese: **Chiarastella Campanelli**
Prima edizione: **gennaio 2012**
Foliazione: **VIII-136, colori, ill.**
Parole chiave: **bloggers, stravaganza, Libano, Beirut, graphic design**



CON LA SUA MISCELA DI STILE ILLUSTRATIVO E UMORISMO, Maya Zankoul continua la cronaca delle sue avventure giornaliera in tutto il Libano nel suo secondo volume di Amalgam. Ciò che è iniziato come blog di una giovane ragazza si è trasformato in un vero e proprio libro di avventure con personaggi irresistibili seguiti da molti in Libano e all'estero.

«La caricatura di Maya Zankoul sulla crisi politica libanese riassume in modo efficace l'umore generale che si respira nella blogosfera locale.»

→ **Global Voices**



Maya Zankoul è cresciuta a Jeddah, Arabia Saudita, e nel 2005 si è trasferita in Libano, suo paese d'origine. È un'appassionata *UI/UX designer*, vignettista e artista grafica. Oltre al disegno ama progettare siti web, applicazioni iPhone e iPad, e scrivere irregolarmente sul suo blog.

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 136, colori, ill.
EURO 15,00



9 788887 847345

Editrice il Sirente www.sirente.it

Il matto di piazza della Libertà

HASSAN BLASIM

Titolo originale: **Majnun sahat al-hurriyya**

Traduzione dall'arabo: **Barbara Teresi**

Prima edizione: **21 gennaio 2012**

Foliazione: **VIII-152, b/n**

Parole chiave: **bloggers, Iraq, horror, immigrazione, neonazismo**



Hassan Blasim è nato a Baghdad nel 1973. È poeta, regista, blogger e autore di racconti brevi. Nel 1998 ha lasciato Baghdad per continuare a dedicarsi alla sua attività di regista sotto pseudonimo a Sulaymaniya, nel Kurdistan iracheno. Nel 2004, in seguito a problemi scaturiti dalla realizzazione del film *Wounded Camera*, ha dovuto lasciare l'Iraq e si è rifugiato in Finlandia, dove vive tuttora.

IMMAGINATE UN UOMO RAPITO E COSTRETTO A DICHIARARE in video di aver commesso atroci crimini in nome della religione. Oppure un viaggio di clandestini diretti in Europa che si trasforma in una carneficina. Immaginate un soldato che, rimasto chiuso in una stanza per diversi giorni con la sua amata, per sopravvivere si nutre del suo corpo e del suo sangue...

Tredici macabri racconti che ci trasportano nell'orrore quotidiano dell'odierno Iraq, dilaniato dalla violenza e dagli estremismi. Oltre a criticare con impietoso disincanto e dissacrante humour nero i rapporti tra Iraq e Occidente, il lato oscuro delle migrazioni clandestine e le difficoltà di integrazione dei rifugiati in Europa, Hassan Blasim racconta, senza mezzi termini, un genere umano che ha perso l'innocenza.

«Forse il miglior scrittore vivente di narrativa araba. [...] Duro, intelligente, insistente in ogni parola.»

«Frizzante e scioccante... Troppo febbrile e macabro per essere un reportage, questo crudele, divertente e inquietante esordio ha colpi di scena che atterriranno ogni mente.»

— The Guardian

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 152, b/n
EURO 15,00



9 788887 847369

Editrice il Sirente www.sirente.it

Qui finisce la terra

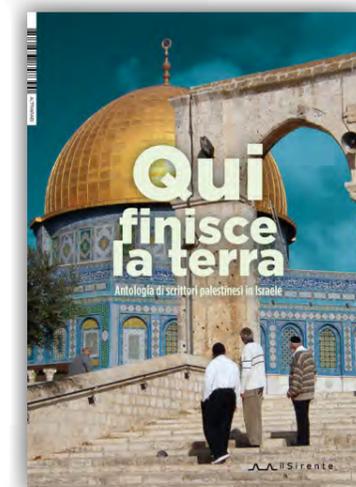
Antologia di scrittori palestinesi in Israele
a cura di Isadora D'Aimmo

Traduzione dall'arabo: **Isadora D'Aimmo**

Prima edizione: **novembre 2012**

Foliazione: **XII-116, b/n**

Parole chiave: **Palestina, Israele, Gerusalemme, dimensioni parallele, identità**



QUI FINISCE LA TERRA È UN'ANTOLOGIA DI GIOVANI SCRITTORI palestinesi con cittadinanza israeliana: Ala Hlehel, Hisham Naffa', Raja' Bakriyyah, Suheir Abu Oksa Daoud, Bashir Shalash e Muhammad Ali Taha.

Il pezzo di Palestina nella quale sono ambientati i loro racconti è quello sul quale è stato edificato lo Stato di Israele, ma continua a vivere come Palestina nelle storie personali e collettive della minoranza palestinese, e soprattutto nella sua dimensione culturale, che supplisce alla deterritorializzazione fornendo uno spazio pubblico palestinese condiviso.

Le parole di questi autori fotografano la convivenza tra due popoli, ma anche le questioni sociali, come la disoccupazione e la marginalità, la condizione della donna araba nello spazio israeliano, il sesso, la religione, o politiche, come la *nakbah* e la *naksa* del '67, il terrorismo e gli attacchi kamikaze palestinesi, i detenuti palestinesi nelle carceri israeliane, il muro, l'attivismo pacifista.

L'antologia è introdotta da Isabella Camera D'Afflitto, docente di Lingua e Letteratura araba presso la Sapienza Università di Roma.

Isadora D'Aimmo, traduttrice e curatrice dell'antologia, si occupa di Letteratura araba contemporanea, di immigrazione e cooperazione internazionale. Docente a contratto di Letteratura araba presso l'Università degli Studi di Firenze e *Visiting professor* presso la Cairo University. Tra le sue pubblicazioni, *Palestinesi in Israele. Tra identità e cultura* (2009), monografia sulla questione dei Palestinesi con cittadinanza israeliana.

il Sirente
ALTRIARABI
pp. 116, b/n
EURO 10,00



9 788887 847390

Editrice il Sirente www.sirente.it

Bozza

ROSA YASSIN HASSAN

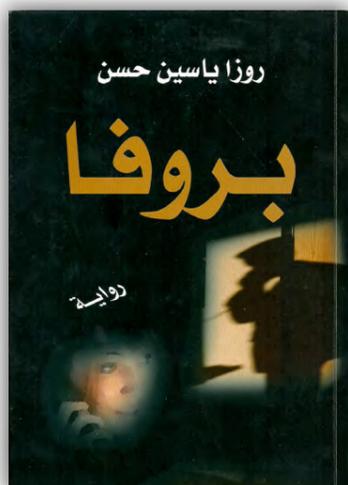
Titolo originale: **Brúfá**

Traduzione dall'arabo: **Fatima Sai**

Prima edizione: **25 aprile 2013**

Foliazione: **VIII-216, b/n**

Parole chiave: **Siria, censura, regime, rivoluzione**



Rosa Yassin Hassan, intellettuale attiva nelle manifestazioni di piazza siriane, classe 1974, dopo una laurea in architettura decide di dedicarsi alla scrittura. Il suo libro *Ebony* (2004) vince l'*Hanna Mina Prize*. Il suo terzo romanzo *Hurras al Hawa* (*I guardiani dell'aria*, 2009) è stato inserito nella longlist dell'*Arabic Booker Prize*. Nel 2009 è stata scelta per partecipare a *Beirut39*, un gruppo di 39 scrittori arabi con meno di 40 anni organizzata dalla rivista *Banipal* e dall'*Hay Festival*.

NELLA SIRIA DI BASHAR AL-ASSAD IL PROTAGONISTA, DI CUI non si svela mai né il nome né l'aspetto, è un giovane militare addetto alla sicurezza che si nutre *della vita degli altri*. Il suo lavoro consiste nell'ascoltare e trascrivere le intercettazioni telefoniche dell'onnipresente e pervasivo sistema di servizi segreti, che il protagonista cerca di riadattare per le sue segrete ambizioni letterarie: la *bozza* che dà il titolo al libro, una sorta di *pièce* teatrale che riadatta di giorno in giorno, come se fosse una continua prova.

Narratore onnisciente, l'agente segreto di Rosa Yassin Hassan, non si limita ad ascoltare: si sporca le mani, con il sangue dei suoi personaggi.

Rosa Yassin Hassan dedica il suo romanzo a tutti i giovani siriani: "Questo romanzo è nato dalle vostre sconfitte e dalle vostre delusioni".

«La repressione, la polizia e le prigionie siriane sono state il soggetto di numerosi romanzi, ma mai prima d'ora la sorveglianza e le sue conseguenze sulla vita privata sono state scrutate così da vicino.»

→ **Al-Mustaqbal Beirut,**

Samir El-Zebn

«Sapere è potere. Il narratore onnisciente di Rosa Yassin Hassan, giovane scrittrice damascena impegnata contro il regime, ha un'onniscienza tutta umana.»

→ **SiriaLibano.com**

il Sirente

ALTRIARABI

pp. 224, b/n

EURO 15,00



9 788887 847383

inchieste

COLLANA GIORNALISTICA DI INCHIESTE

«Inchieste» è una collana dedicata a reportage giornalistici su zone del mondo remote e mitiche. Dalla corsa all'oro nero alle cronache del ritorno dal viaggio sulla luna, passando per le vicende misteriose che avvolgono la nuova Russia.

TITOLI DELLA COLLANA:

Il petrolio e la gloria: la corsa all'impero e alla ricchezza del Mar Caspio
di Steve LeVine

Il labirinto di Putin. Spie, omicidi e il cuore nero della nuova Russia
di Steve LeVine

Terra di confine. Viaggi in Ucraina
di Massimiliano Di Pasquale

Editrice il Sirente www.sirente.it

Editrice il Sirente www.sirente.it

Il petrolio e la gloria

La corsa al dominio e alle ricchezze della Regione del Mar Caspio

STEVE LEVINE

Titolo originale: **The Oil and the Glory: the pursuit of empire and fortune on the Caspian Sea**

Traduzione dall'inglese: **Enrico Monier**

Prima edizione: **giugno 2009**

Foliazione: **XXXII-512 pagine, brossura, illustrato**

Parole chiave: **economia, petrolio, Caucaso**

REMOTO, OSTILE, INSTABILE, IL MAR CASPIO HA A LUNGO tentato il mondo con le sue grandi riserve petrolifere. Ma gli stranieri, bloccati dal sistema chiuso dell'Unione Sovietica, non vi poterono arrivare. Poi l'Unione Sovietica crollò, e nella regione iniziò una corsa frenetica su vasta scala. Insieme ai petrolieri, si accalcarono nel Caspio i rappresentanti dei principali Paesi del mondo in cerca di una quota dei trenta miliardi di barili di riserve petrolifere certe che erano in gioco, e iniziò una tesa battaglia geopolitica. I principali competitori erano Mosca e Washington – la prima cercando di mantenere il controllo sui suoi Stati satellite, la seconda intenta a far sloggiare la Russia a beneficio dell'Occidente.

Il petrolio e la gloria è l'avvincente racconto di quest'ultima fase della lotta epocale per il controllo dell'oro nero del pianeta.

«Un resoconto avvincente di una regione affascinante e poco conosciuta: magnati, gli investitori, i politici e i criminali del Caspio. Il risultato è un resoconto vivido di un'area cruciale del mondo.»

– **Joseph E. Stiglitz,**

Premio Nobel per l'economia

«Il torbido mondo della politica americana e della corruzione internazionale delle società petrolifere. Questa è una storia indimenticabile su truffatori e governi da dimenticare.»

– **Seymour M. Hersh,**

Premio Pulitzer

il Sirente

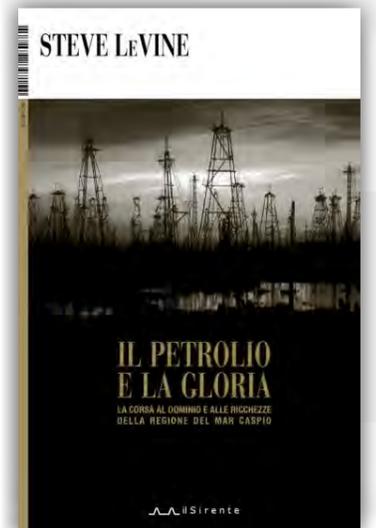
INCHIESTE

pp. 512, b/n, ill.

EURO 20,00



9 788887 847154



Steve Levine è stato corrispondente dall'estero occupandosi di Caucaso e di Asia centrale dal 1992 al 2003. Dagli uffici di Almaty, Baku, Tashkent e Tbilisi, ha seguito le vicende dell'area per *Newsweek*, *Financial Times*, *Washington Post*, *New York Times*, e infine per il *Wall Street Journal*. È autore del blog oilandglory.com

Il labirinto di Putin

Spie, omicidi e il cuore nero della nuova Russia

STEVE LEVINE

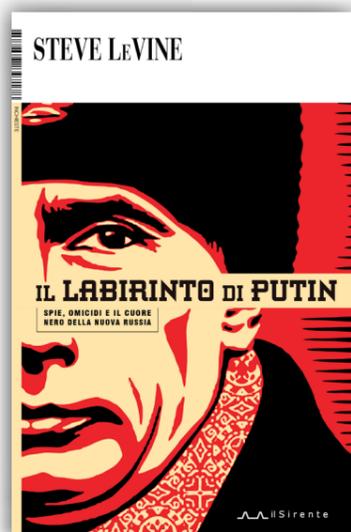
Titolo originale: **Putin's Labyrinth: Spies, Murder, and the Dark Heart of the New Russia**

Traduzione dall'inglese: **Enrico Monier**

Prima edizione: **settembre 2010**

Foliazione: **XXVI-214 pagine, broccura**

Parole chiave: **politica, spionaggio, Russia**



Steve Levine è stato corrispondente dall'estero occupandosi di Caucaso e di Asia centrale dal 1992 al 2003. Dagli uffici di Almaty, Baku, Tashkent e Tbilisi, ha seguito le vicende dell'area per *Newsweek*, *Financial Times*, *Washington Post*, *New York Times*, e infine per il *Wall Street Journal*. È autore del blog oilandglory.com

IL LABIRINTO DI PUTIN INIZIA E FINISCE CON L'OMICIDIO DEL dissidente russo Alexander Litvinenko nel novembre 2006. Steve Levine ci riporta al 1999, quando ci furono una serie di bizzarre morti di giornalisti, dissidenti e altri, ciascuna più incredibile dell'altra. Un assassinio in un ascensore. Un massacro in un musical. Una sparatoria per strada. Queste strane morti diventano una lente attraverso la quale iniziamo a vedere il prendere forma di una nuova Russia.

«È con questa Russia che dovremo trattare nei prossimi anni, e Il labirinto di Putin è una storia vera di morte che si legge tutta d'un fiato e il racconto definitivo del risveglio di questo gigante.»

→ **Businessweek**,
Settimanale di economia

«La Russia è sempre la Russia, con un lato oscuro tollerato dalla maggioranza della popolazione.»

→ **Il Foglio**,
Amy Rosenthal

il Sirente
INCHIESTE
pp. 214, b/n
EURO 18,00



Editrice il Sirente www.sirente.it

Ucraina terra di confine

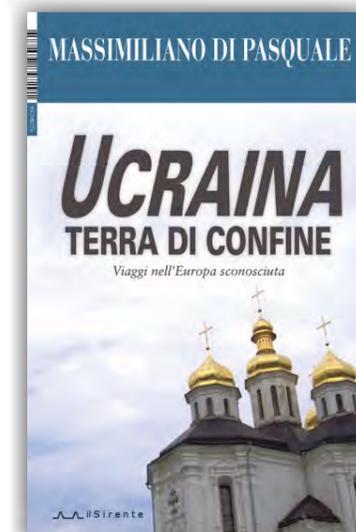
Viaggi nell'Europa sconosciuta

MASSIMILIANO DI PASQUALE

Prima edizione: **giugno 2012**

Foliazione: **XXII-272 pagine, broccura, illustrato**

Parole chiave: **viaggio, terra di confine, ucraina, cosacchi, post-soviet, mitteleuropa**



STRAORDINARIA TERRA DI CONFINE TRA EST E OVEST, L'UCRAINA è luogo pressoché sconosciuto al lettore italiano. Spesso confusa con la Russia o associata a una stereotipata immagine di grigiore post-sovietico, il più grande paese d'Europa per estensione geografica è tuttavia una nazione ricca di storia in cui si incontrano e dialogano culture composite (ebraica, polacca, armena, tatarica, asburgica).

L'autore, facendo propria la lezione di grandi narratori di viaggio come Chatwin, Kapuściński e Terzani, attraversa l'Ucraina dai Carpazi alla Crimea: incontra gli ex dissidenti che hanno lottato per l'indipendenza dall'URSS, scrittori dalla cui immaginazione sta nascendo la nuova letteratura nazionale, gente comune che gli parla dei progetti e delle aspettative per il futuro; ci conduce nei caffè asburgici di Leopoli, nei luoghi letterari di Gogol e Chekhov e nelle miniere del Donbas; ci fa ammirare i monasteri ortodossi di Pochayiv e di Kyiv, il gotico stalinista di Zaporizhzhya e i villaggi *hutsul* di Yaremche. Ma soprattutto ci descrive un paese nuovo e dinamico che, tra accelerazioni e fermate, sta cercando di lasciarsi alle spalle la patina brumosa del post-totalitarismo per diventare soggetto della Storia.

«L'Ucraina resta un paese cui si deve prestare una attenzione che non sempre viene riconosciuta e che può riservare delle sorprese. Di Pasquale ci aiuta a meglio comprendere questa realtà ai confini dell'UE.»

→ **Fernando Orlandi**,
Centro Studi sulla Storia dell'Europa Orientale

il Sirente
INCHIESTE
pp. 160, b/n
EURO 15,00



Editrice il Sirente www.sirente.it

Massimiliano di Pasquale è membro dell'AIUSU, Associazione Italiana di Studi Ucraini e scrive di politica internazionale e cultura sulle pagine di diversi quotidiani nazionali. Nel giugno 2007, con un'intervista all'allora Presidente ucraino Viktor Yushchenko, inizia la sua collaborazione con east, bimestrale di geopolitica sull'est dell'Europa e del mondo. Ha pubblicato il libro fotografico *In Ucraina, immagini per un diario* (2010) e *Una fabbrica, una città, una famiglia. Benelli 1911-2011* (2011).

diritto

COLLANA DI SAGGISTICA

TITOLI DELLA COLLANA:

*Essays on the Rome Statute
of the International
Criminal Court*
a cura di W.A. Schabas
e Flavia Lattanzi

*The Rome Statute and
Domestic Legal Orders*
a cura di Claus Kress e
Flavia Lattanzi

*Le misure del Consiglio
di Sicurezza contro il
Terrorismo Internazionale*
di Valeria Santori

*Il regime degli scambi dei
prodotti agricoli nell'UE
e nell'OMC*
di Agostina Latino

*Garanzie di non ripetizione
e soddisfazione*
di Agostina Latino

*Flussi migratori e fruizione
dei diritti fondamentali*
a cura di Paolo Benvenuti

Il diritto di Pace
di Alberico Gentile
di Giorgio Badiali

Flussi migratori e fruizione dei diritti fondamentali

a cura di PAOLO BENVENUTI

Prima edizione: giugno 2008

Foliazione: VI-396 pagine, broccura

Parole chiave: immigrazioni, clandestini, tutela dei diritti

LE MIGRAZIONI CARATTERIZZANO CON CONNOTATI PECULIARI l'attuale fase storica di internazionalizzazione delle relazioni umane. I flussi migratori si pongono con pressione tale da superare le politiche di regolamentazione e contrasto degli Stati di destinazione; ne segue, accanto alla migrazione legale, il manifestarsi del fenomeno sempre più vistoso della migrazione irregolare. Quest'ultima pone problemi di indubbia gravità, anche per il legame che presenta con fenomeni criminali come il contrabbando e il traffico di persone e tali da far sì che nel descrivere la situazione si ricorra alla espressione "emergenze": emergenze di ordine pubblico, umanitarie e sociali sono senza dubbio legate alle migrazioni irregolari. Per fronteggiare siffatte "emergenze" si prospettano sempre più indispensabili, a livello nazionale, europeo e internazionale, una appropriata disciplina dei flussi migratori, una politica di contenimento del contrabbando e della tratta di migranti, una attenta considerazione per la situazione umanitaria, spesso drammatica dei migranti irregolari.

«L'evento centrato sul tema dei Flussi Migratori e Fruizione dei Diritti, il primo di portata nazionale mai avvenuto nel Molise, ha visto la partecipazione di circa 200 esperti – provenienti da tutta Italia – ai quali sono state offerte nozioni in merito alle dinamiche demografiche e ai flussi migratori nel mondo contemporaneo».

— Rivista di Diritto Internazionale

il Sirente

DIRITTO

pp. 118, b/n

EURO 36,00



9 788887 847239



Paolo Benvenuti insegna Diritto Internazionale presso l'Università di Roma Tre.

Il diritto di pace di Alberico Gentili

GIORGIO BADIALI

Prima edizione: **dicembre 2010**
Foliazione: **XXVI-214 pagine, brossura**
Parole chiave: **guerra, pace, diritto**



Giorgio Badiali già Professore ordinario di Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, della quale è stato altresì Preside.

NELL'ANTICHITÀ, LA GUERRA È STATA IL TIPO DI RAPPORTO prevalente che i vari popoli hanno avuto fra loro. Dato il suo carattere cruento, si capisce che sia stato al centro dell'attenzione dei governanti e dei pensatori. Non stupisce quindi che, agli albori del diritto internazionale, ma anche prima, nel pensiero dei filosofi e dei teologi, il tema dominante sia stato quello. Ma chiunque si fosse occupato di guerra non poteva ignorare l'esistenza di un complesso di regole riguardanti il tempo di pace, la cui violazione dava sostanza e significato alla stessa teoria del *bellum iustum*. Questa esigenza emergerà esplicitamente in Grozio, la cui opera, non a caso, reca il titolo *De iure belli ac pacis* (1625).

Gentili ha limitato la sua ricerca al diritto di guerra, pur essendo consapevole, come egli stesso lascia intendere a conclusione del suo trattato, dell'esigenza di più ampi approfondimenti e sviluppi.

Con il presente volume si è inteso percorrere tale strada, tentando di rintracciare nei recessi dell'opera gentiliana, secondo una metodologia che lo stesso autore descrive nelle prime frasi del *De iure belli*, gli elementi utili a una costruzione sistematica del diritto internazionale di pace, sullo sfondo di una comunità di Stati che, pur fortemente permeata dei valori cristiani, tende ad allargarsi oltre i confini della *respublica gentium christianarum*, abbracciando l'intero consorzio umano.

il Sirente
DIRITTO
pp. 214, b/n
EURO 30,00



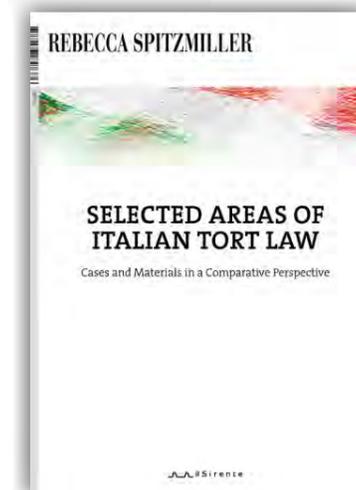
9 788887 847208

Editrice il Sirente www.sirente.it

Selected Areas of Italian Tort Law

di REBECCA SPITZMILLER

Prima edizione: **dicembre 2011**
Foliazione: **VIII-232 pagine, brossura**
Parole chiave: **responsabilità civile, diritto privato comparato**



THIS BOOK AIMS TO PROVIDE THE ENGLISH-SPEAKING LEGAL community an overview of the jurisprudence and legislative sources regarding Italian tort law in a comparative perspective. It presents a well-structured selection from the immense range of existing materials, in English, including relevant decisions and norms. The book could constitute a useful tool for teaching private comparative law at the university or "law school" level.

Il testo ha il fine di fornire ad un pubblico internazionale una panoramica della giurisprudenza e delle fonti legislative riguardanti la responsabilità extracontrattuale nell'ordinamento italiano in una prospettiva comparatistica. Viene proposta in lingua inglese una selezione ragionata tra l'immenso materiale esistente, corredata dalle principali sentenze e dalla normativa di riferimento. Il volume può costituire un utile supporto per l'insegnamento universitario del diritto privato comparato.

il Sirente
DIRITTO
pp. 232, b/n
EURO 30,00



9 788887 847376

Editrice il Sirente www.sirente.it

Rebecca Spitzmiller has been a Lecturer in Comparative Law in the Faculty of Law at the Università degli studi Roma Tre since 2008. She taught at John Cabot University (1986-1998) and at the American University of Rome (2006-2010). She is Coordinator of Studying Law at Roma Tre, a program directed by Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich, offering a range of legal subjects in English and access to the Dual Degree in Law at Nova Southeastern University (Florida, USA). She has authored numerous publications.

Lo status del personale delle forze armate italiane operante in missioni all'estero e in contesti di cooperazione militare

GIULIO BARTOLINI

Prima edizione: **ottobre 2012**

Foliazione: **XVIII-398 pagine, broccia**

Parole chiave: **Forze Armate, missioni di pace, cooperazione, guerra**



Giulio Bartolini è ricercatore di diritto internazionale e docente di International Humanitarian Law presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre. È co-direttore del Master in Studi internazionali strategico-militari organizzato dall'Università Roma Tre in collaborazione con l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (I.S.S.M.I.).

LE NUMEROSE CRISI INTERNAZIONALI INTERVENUTE NEGLI ULTIMI decenni e la volontà di rafforzare i vincoli di cooperazione militare con altri Stati, tramite attività multilaterali o bilaterali, hanno determinato, con sempre maggior frequenza, la possibilità che appartenenti alle Forze Armate italiane siano impegnati in missioni all'estero.

Questo maggiore dinamismo nell'utilizzo dello strumento militare richiede però un'adeguata ponderazione delle connesse problematiche giuridiche di diritto internazionale. In particolare, tramite la predisposizione di *status of forces agreements* (SOFA) ed altri strumenti di rilievo si potrà definire un'adeguata cornice di tutela per il personale impiegato, definendo doveri, privilegi ed immunità spettanti a questi soggetti.

Questo lavoro, tramite una ricognizione ed analisi delle tematiche giuridiche più rilevanti, ha quale principale finalità quella di fornire un compendio di riferimento ed un ausilio interpretativo agli operatori e al personale militare impegnato in questi contesti.

il Sirente
DIRITTO
pp. 398, b/n
EURO 25,00



9 788887 847406

il Sirente

COOPERATIVA EDITRICE

L'editrice IL SIRENTE nasce in Abruzzo alle pendici del massiccio roccioso da cui prende il nome. Nel 2007 ha ampliato il suo catalogo alla letteratura dando vita a cinque nuove collane editoriali oltre a quella storica di diritto.

La collana FUORI si caratterizza come collana potenzialmente aperta e attraversa zone d'ombra, nascoste o marginali, zone di frontiera. Graficamente è rappresentata come un libro ciclico: la prima di copertina è la prima pagina del romanzo per dare la possibilità al lettore di immergersi immediatamente nel racconto, sino all'immagine grafica posta in quarta di copertina dando al lettore la possibilità di proseguire la lettura, di nuovo, dall'inizio.

La collana ALTRIARABI è dedicata al mondo arabo contemporaneo. La sua "missione" è portare in Italia le realtà del vicino e del medio oriente, le sue sofferenze, i suoi problemi, le sue energie e le novità emergenti di queste terre. È caratterizzata da un taglio moderno e da uno stile attuale, consapevoli che attraverso gli scrittori, gli artisti e gli intellettuali è possibile creare un ponte di dialogo e di scambio tra culture diverse.

La collana INCHIESTE è dedicata da reportage giornalistici su zone del mondo remote e mitiche. Dalla corsa all'oro nero alle cronache del ritorno dal viaggio sulla luna, passando per le vicende misteriose che avvolgono la nuova Russia.

La collana COMUNITÀ ALTERNATIVE è un'innovativa selezione di romanzi di autori stranieri contemporanei di primo piano. Si tratta di opere che mettono in evidenza forme di relazionamento interpersonale nate da approcci non convenzionali verso l'identità sessuale, l'appartenenza etnica, la diversità culturale e religiosa, così da offrire nuovi modi di concepire la socialità e i rapporti umani.

La collana NUOVI PERCORSI affronta le problematiche connesse con i cambiamenti sociali che si vivono nell'attuale contesto storico caratterizzato da massicci processi di internazionalizzazione delle relazioni umane.

Tra i principali autori pubblicati: Steve LeVine, Norman Nawrocki, Pierre Clémenti, François Barcelo, Gaëtan Brulotte, Eneida Topi, Hubert Aquin, Phaswane Mpe, João Almino, Khaled Al Khamissi, Nawal al-Sa'dawi, Ahmed Nàgi e Magdy El Shafee.

DIREZIONE EDITORIALE COLLETTIVA

Sede legale
Via la Fonte di Sotto, 1
67020 Fagnano Alto (AQ)

Sede commerciale
Via F.lli Cervi, 11
00015 Monterotondo (RM)
Tel. 06.900.34.52
Fax 06.97.65.17.98

Ufficio redazione
Simone Benvenuti
Mob 329.87.10.356
simone.benvenuti@sirente.it
www.sirente.it

Ufficio commerciale
Francesco Benvenuti
Mob 329.80.61.239
il@sirente.it
www.sirente.it

Ufficio stampa
Chiarastella Campanelli
Mob 339.38.06.185
altriarabi@altriarabi.it
www.altriarabi.it

Editrice il Sirente www.sirente.it

Editrice il Sirente www.sirente.it

Questo catalogo è stato stampato in VERLAG, un carattere tipografico disegnato da Luc(as) de Groot nel 1944.

Inizialmente utilizzato per titoli, sottotitoli e citazioni, ha successivamente trovato spazio come carattere di testo. Nonostante sia un tipo di carattere a basso contrasto, ovvero le differenze tra i tratti sottili e spessi non sono molto pronunciate, il riferimento alla scrittura con il pennino largo è ancora presente, e dà alle lettere uno sforzo diagonale e un flusso in avanti che facilita la lettura. Le lettere romane tendono ad avere alcune caratteristiche di una costruzione in corsivo. Eppure le forme in corsivo sono state progettate individualmente, a complemento di quelle romane.

foliazione **56 pp.**
formato chiuso **14,8 x 21 cm.**
formato aperto **29,7 x 21 cm.**

